# SECRET HISTORY

DICEMBRE 2021



## SIGNUM

Ai confini dell'impero romano

## CHI ERANO LE DAME DEL RINASCIMENTO?

Cecilia Gallerani,
Simonetta Vespucci e le altre

## IL SORRISO DI UN GENIO

Leonardo da Vinci
e il Rinascimento

# IN DICE




## PAGINA 4

***NATURALISTA PER HOBBY***

Leonardo Da Vinci era un naturalista, anche nei suoi dipinti si capisce; lo sfondo, con rocce, paesaggi e fiumi, sembra vero.

## PAGINA 10

***L'UOMO AL CENTRO DI TUTTO***

L'uomo vitruviano è diventato una delle opere più importanti di Leonardo. Adesso è conservato nelle Gallerie dell'Accademia presso Venezia.

## PAGINA 12

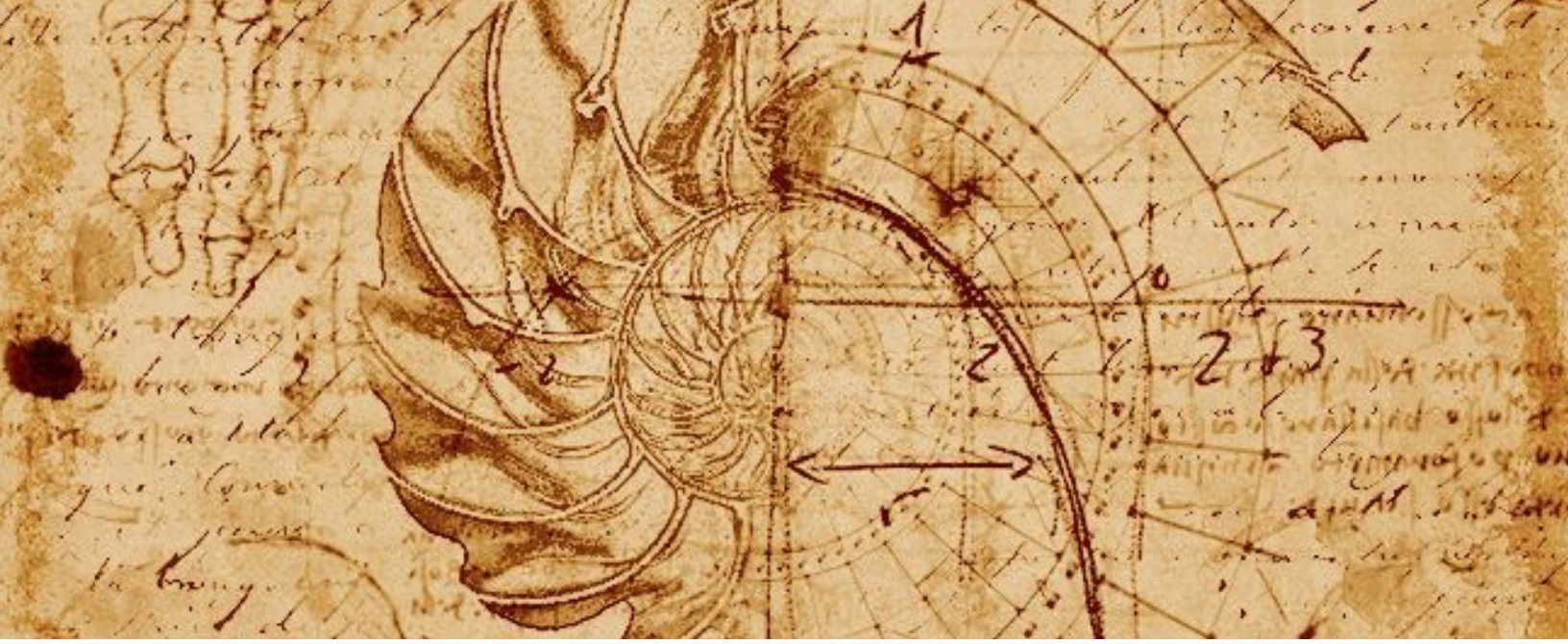
***COSE DA SAPERE SU LEONARDO***

Vi siete persi qualche articolo? Non avete un tablet per leggere la rivista? Non preoccupatevi perché abbiamo realizzato per voi anche un documentario...

## PAGINA 35

***INSERTO SPECIALE SIGNUM***

I punti principali che portarono alla caduta dell'Impero romano riguardano la politica, la dimensione militare, economica, sociale e religiosa...



Siamo abituati a considerare Leonardo da Vinci un genio su tutti i fronti.

Ha creato tra il 1480 e il 1515 uno straordinario insieme di capolavori, diversi per soggetto e ispirazione. Alcune opere di Leonardo sono: la *Battaglia d'Anghiari*, i monumenti incompiuti per Sforza e Trivulzio e la *Vergine delle rocce*.

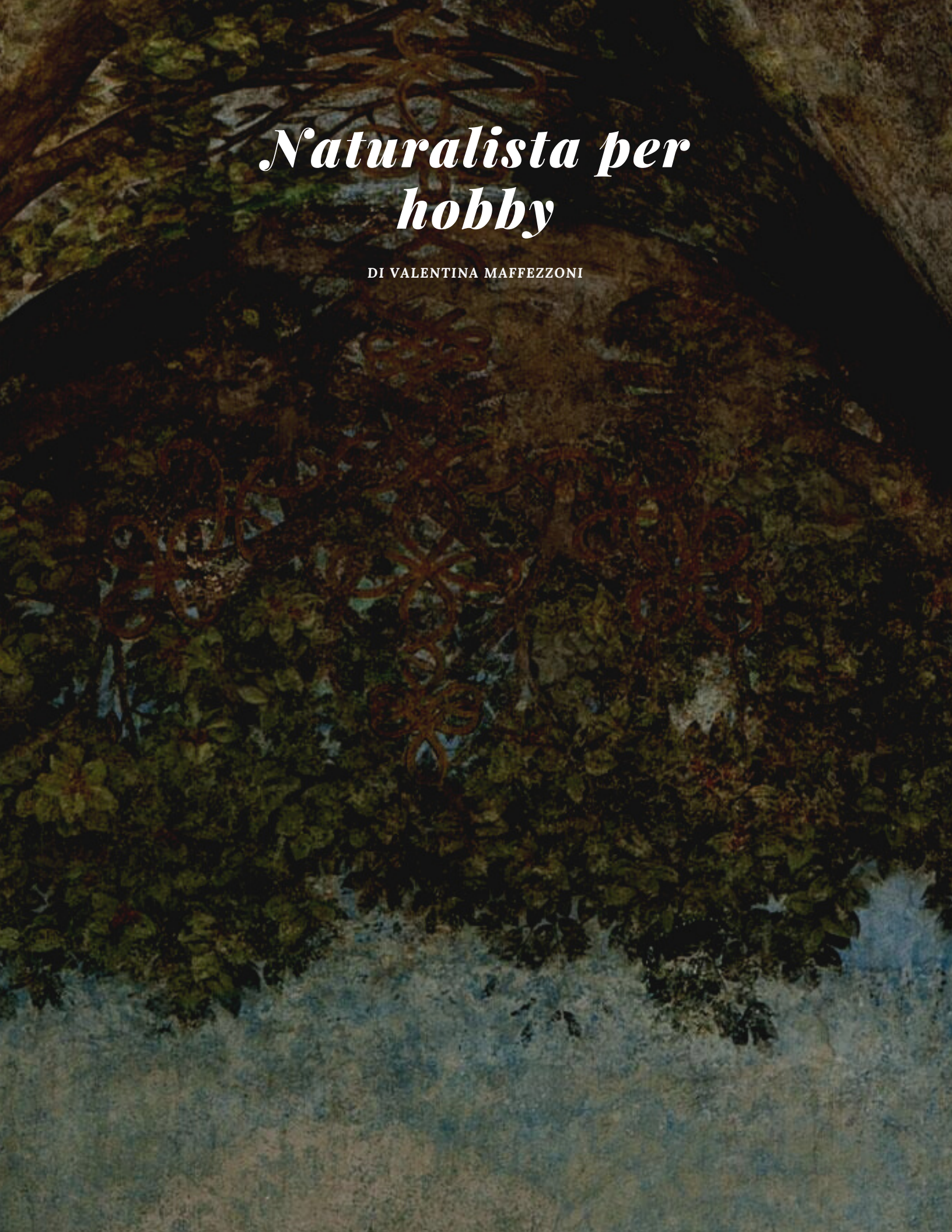
Ha realizzato anche il suo autoritratto ed è diventato per tutti l'icona del genio rinascimentale. Da due secoli i disegni di Leonardo sono conservati nelle ***Gallerie dell'Accademia di Venezia***. I suoi capolavori sono molto complessi e pieni di pensieri profondi, indistinguibili e imprevedibili. Infine, una delle sue opere più famose è: l'*Uomo Vitruviano*.

In questo numero cercheremo di comprendere meglio il pensiero di questo artista...

Vi siete persi qualche articolo? Non avete un tablet per leggere la rivista? Non preoccupatevi perché abbiamo realizzato per voi anche **un documentario su Leonardo** che potrete vedere sul web visitando il nostro sito: **Frengus**.

Prendete carta e penna e cominciate ad annotare tutto come Leonardo!

Sara Baresi



# *Naturalista per hobby*

DI VALENTINA MAFFEZZONI

# INDAGAVA LA NATURA

**LEONARDO OSSERVAVA OGNI FILO D'ERBA**

***ONDE LUMINOSE E SONORE***

Leonardo Da Vinci era un naturalista, anche nei suoi dipinti si capisce; lo sfondo, con rocce, paesaggi e fiumi, sembra vero.
Era un pittore molto bravo, infatti studiava le piante e gli animali per rappresentarli al meglio. Leonardo **scoprì** inoltre alcune **leggi della natura.** Ad esempio spiegò il perché, quando si lancia un sasso in uno stagno, lasci dei cerchi sull'acqua. Descrisse quindi il fenomeno dei cerchi concentrici. Comprese poi che il **suono** e la **luce** si diffondono nello stesso modo.
Scoprì inoltre la proceduta con cui si formano i fossili e spiegò anche perché alcune volte resta in evidenza solo una parte della Luna.

Leonardo **sentiva la natura come qualcosa di vivo**, credeva che il principio divino fosse in ogni cosa: rocce, animali, alberi, acqua.

***PER FARE UN ALBERO***

Era attratto molto dalla botanica. Oltre a studiare tutti gli **organi** che costituiscono una **pianta**, analizzò pure gli anelli dei tronchi e capì che quelli erano gli anni.

Riconobbe anche la disposizione delle foglie e dei frutti lungo i rami. Ha osservato come sono rivolte verso il Sole (fotosintesi). A Leonardo però mancano alcuni concetti della fisica e chimica per capire appieno il processo.

***L'ACUTA VISTA DEI RAPACI***

Studiò molto l'anatomia degli animali, ma si concentrò soprattutto sugli uccelli. Osservò il nibbio e le anatre, scoprì anche che i **rapaci** hanno una **vista molto acuta**. L'artista mise a confronto l'anatomia umana e quella animale, notò che avevano alcune ossa in comune e affermò anche che uomini e animali sono soggetti alle stesse leggi della natura.

***IL PRIMO A SPIEGARE LA LUCE CINEREA***

Può capitare di guardare la Luna e vedere una parte più illuminata che forma un arco. È la **luce cinerea**. Leonardo sostenne che il Satellite aveva a che fare con il nostro pianeta. Essa viene illuminata dalla luce riflessa dalla Terra.

***INVENTO' L'ANATOMIA COMPARATA***

Capì che è la spinta fornita all'aria a permettere agli uccelli di volare. Studiò il volo e la **forma delle ali delle mosche**, delle libellule e dei pipistrelli.

***ESPLORATORE E GEOLOGO***

Leonardo era attratto dalla natura per i suoi scenari. Si dice che scalò il Monte Rosa e intuì che il centro della Terra è caldo. Aggiunse anche che la pioggia modella il terreno.

# TRA INTERNO ED ESTERNO

**LA SALA DELLE ASSE DEL CASTELLO SFORZESCO A MILANO**

*LA SALE DELLE ASSE è una sala che si trova al piano terra del torrione nord-orientale, detto anche del Falconiere, del* ***Castello Sforzesco di Milano****. Prende il nome dalle assi di legno che si ritiene un tempo rivestissero le pareti. La Sala ospita una decorazione con* ***intrecci vegetali e gelsi****, che con un effetto ottico creano* ***un pergolato lungo tutta la volta****, le vele e le lunette, le cui fronde partono da alberi dipinti lungo le pareti, come a riprendere le colonne. Il complesso è una pittura a tempera su intonaco di Leonardo da Vinci, databile al* ***1498*** *ma ripassata in epoca moderna.*





# *Arte e botanica*

**DI REDAZIONE**

*Particolare del prato dipinto nell'opera:* L'Annunciazione.



*IL MOVIMENTO E IL RESPIRO. Questo cerca Leonardo per tutta la vita. Donare l'anima a figure dipinte. Qui nell'**annunciazione**, l'artista **immortala l'attimo** in cui la Vergine Maria riceve dall'Arcangelo Gabriele la notizia che sconvolgerà per sempre la sua vita.*
*Basta la mano sollevata tra **timore e consenso** per rendere vivo il dipinto. I **fiori** sono come **fuochi d'artificio** che celebrano il miracolo della futura nascita di Gesù.*
*L'acqua che sgorga dalla grande montagna fa fiorire la terra. Tutto è immerso in una luce crepuscolare che dona dolcezza ai tratti e profondità al paesaggio.*

# MITICI SI DIVENTA

## MITICA

PRIMO VOLUME



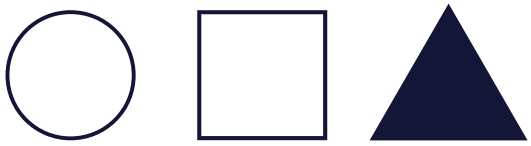
SCOPRI IL LATO MITICO DELLA VITA.

# L'uomo al centro di tutto

DI GIORGIA MAZZOLENI E GLORIA ROSSI



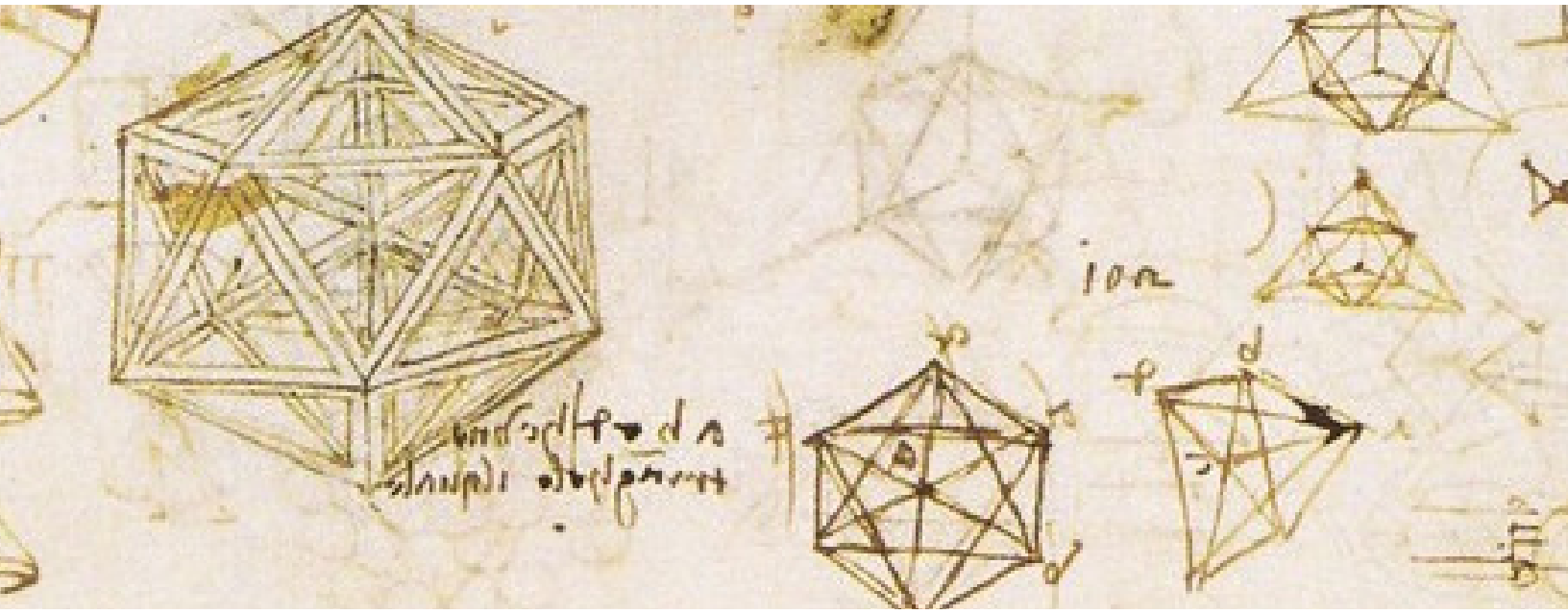
# SCOPRI L'UOMO VITRUVIANO



L’uomo vitruviano è diventato una delle opere più importanti di Leonardo, insieme alla Gioconda. Adesso è conservato nelle Gallerie dell’Accademia presso Venezia, all’interno della sezione *“Gabinetto dei Disegni e delle Stampe”*. Il disegno è stato compreso grazie alle didascalie scritte nella parte superiore e inferiore della pagina. Il testo è stato tradotto in italiano e significa: “Colui che niente ignora mi creò. E io reco in me ogni misura: sia quelle del cielo, sia quelle della terra, sia quelle degli inferi”.

Queste frasi fanno parte del terzo libro del *De Architectura* di Marco Vitruvio Pollione, il più grande architetto e scrittore dell’antichità romana.
Il testo fu riscoperto e valorizzato a partire dal Quattrocento, diventando un’opera fondamentale per gli umanisti e gli architetti rinascimentali.
L’uomo vitruviano di Leonardo ha ispirato moltissimi artisti in tanti campi: letterari, artistici, architettonici e della fotografia. Leonardo raffigura le proporzioni ideali del corpo umano, che risultano equilibrate all’interno di due forme: il cerchio e il quadrato, considerate figure perfettamente perfette da Platone, un filosofo greco. Il cerchio è l’universo e il quadrato è la terra. Riassumendo l’uomo vitruviano si può dire che è un lavoro di perfezione.

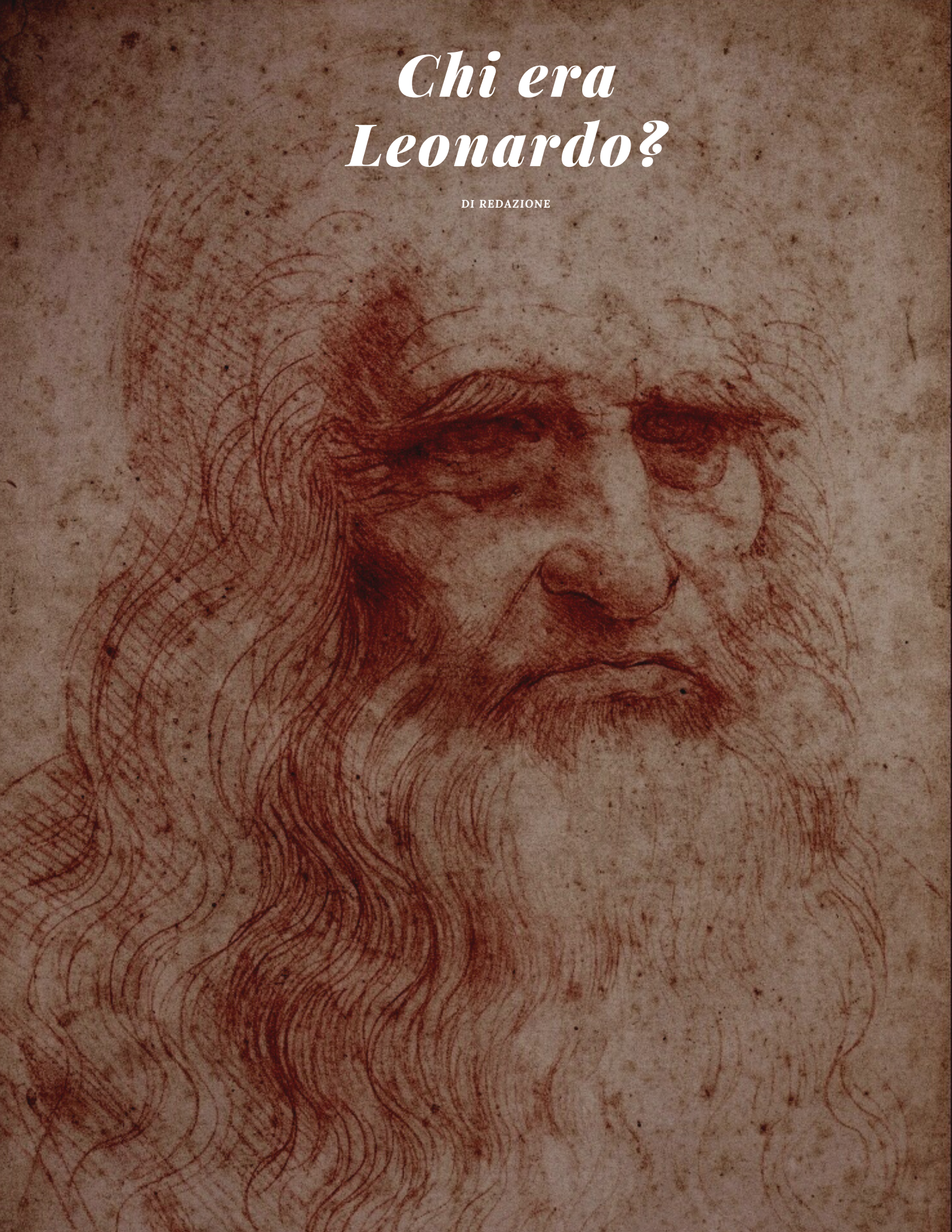
***"Colui che niente ignora mi creò. E io reco in me ogni misura: sia quelle del cielo, sia quelle della terra, sia quelle degli inferi"***





# *Chi era Leonardo?*

DI REDAZIONE



**Eretico, falsario, esoterista, spia: su di lui se ne sono dette molte. Forse perché la sua biografia è costellata di enigmi non ancora risolti.**

"*Cerca trova*", lo dipinse in bianco, su uno stendardo verde, Giorgio Vasari. Siamo intorno al 1560: l'opera in questione è *La Battaglia di Marciano in Val di Chiana*, dedicata alla vittoria di Cosimo I a Marciano, affrescata sulla parete est del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, a Firenze. Ma a che cosa si riferiva il grande maestro rinascimentale, biografo e ammiratore di Leonardo da Vinci? A un verso dantesco, presente su alcune bandiere verdi portate in battaglia dai fiorentini ribelli, rispondono alcuni storici. Secondo altri, invece, all'esatta ubicazione della *Battaglia di Anghiari*, opera incompiuta che Leonardo aveva cominciato a dipingere nel 1505 proprio in quel salone e, presumibilmente, su quella stessa parete.

In effetti, a forza di cercare, gli studiosi hanno trovato un'intercapedine dietro all'affresco di Vasari e, attraverso alcuni forellini, hanno raccolto tracce di pigmenti compatibili con i colori usati da Leonardo. Il dipinto *La Battaglia di Anghiari* è davvero là sotto? Il mistero, dati i costi d'intervento, potrebbe rimanere tale per sempre.

Ma, in fondo, tutta la vita di Leonardo da Vinci è sempre stata una caccia al tesoro senza fine, per gli esperti. Il genio toscano morì a 67 anni, lasciando dietro di sé brillanti intuizioni, capolavori artistici e una montagna caotica di appunti e disegni. Ma anche molti interrogativi.

**ILLEGITTIMO.** Realizzò lui la Sindone? Venne perseguitato da una maledizione? Lavorò come spia? Di certo sappiamo che fu eclettico, al limite della schizofrenia. Pittore, scienziato, naturalista, ingegnere, architetto, meccanico, scenografo, scrittore, costumista, musicista e impresario: Leonardo fu un uomo estremamente curioso, che annotò qualunque cosa gli passasse per la mente. Tranne ciò che riguardava la sua sfera privata. ▶



**Rosso sangue**
*Autoritratto* (per alcuni presunto) di Leonardo del 1515, fatto con la "sanguigna", una matita di colore rosso usata nel Rinascimento.

# UNA VITA MISTERIOSA



**Preferito**
Ritratto di Francesco Melzi, pittore che lavorò nella bottega di Leonardo. Diventò il prediletto del maestro, che ebbe con alcuni suoi discepoli un rapporto ambiguo.



**Confronti**
Francesco I di Francia mostra a Leonardo la *Sacra famiglia* inviatagli da Raffaello, in un dipinto di Gabriel Lemonnier (1814).

E infatti è il nonno Antonio a informarci della sua nascita a Vinci, un paesino toscano vicino a Empoli, il 15 aprile 1452.

Il bambino era il figlio illegittimo di ser Piero, un notaio fiorentino, donnaiolo, e di Caterina. Di lei non conosciamo con certezza né il cognome né l'origine (*vedi riquadro nelle pagine successive*), ma è documentato il fatto che cinque anni dopo lasciò che il piccolo andasse a vivere con il padre. Da illegittimo, Leonardo non poteva aspirare a seguire la carriera di ser Piero, ma l'uomo ebbe il merito di intuire le eccezionali doti artistiche del figlio. Grazie alle sue conoscenze, intorno al 1469 lo fece entrare da apprendista in uno dei laboratori artistici più grandi e rinomati di Firenze: la bottega di Andrea del Verrocchio.

Il ragazzo diventò presto il prediletto del maestro: merito della sua immensa bravura, ma anche, pare, del suo bell'aspetto.

L'omosessualità, all'epoca, era in teoria condannata, ma in realtà molto praticata. E non di rado, fra le pagine dei codici di Leonardo, insospettabili disegnetti scabrosi sembrano farvi riferimento. Scriveva nel 1508 a proposito del membro maschile: "*si dovrebbe ornare e mostrare con solennità, come ministro dell'umana spezie*". E quel "ministro" a volte compariva tra i suoi appunti, ritratto in pose "solenni" al punto da far pensare che l'autore prediligesse i rappresentanti del suo stesso sesso a quelli del sesso opposto.

Ma Leonardo era davvero omosessuale, come vuole una tradizione nata nel XX secolo?

## Le tappe di una vita

**1452**
Leonardo nasce a Vinci il 15 aprile "*a ore 3 di notte*", figlio illegittimo di ser Piero e Caterina.

**1469**
Diventa apprendista nella bottega di Andrea del Verrocchio, a Firenze.

**1472**
Entra nella Compagnia di San Luca, la corporazione dei pittori.

**1473-1481**
Lavora a Firenze. Tra le sue opere principali: il *Battesimo di Cristo* (in collaborazione con Verrocchio), il *Ritratto di Ginevra Benci* e l'*Adorazione dei Magi* (incompiuto).

**1476**
Viene accusato di sodomia, ma il processo è archiviato.

**1482-1499**
Lorenzo de' Medici lo invia a Milano, alla corte di Ludovico Sforza. Opere principali: la prima versione della *Vergine delle rocce*, il progetto di una colossale statua equestre (mai realizzata), la *Dama con l'ermellino*, il *Cenacolo*.

**1499**
Lascia Milano, occupata dai francesi. Si sposta a Mantova, Venezia, infine si ristabilisce a Firenze.

**1502**
Partecipa alle campagne militari di Cesare Borgia, come suo ingegnere militare.



©PHOTO JOSSE/LEEMAGE

I due giovani allievi preferiti, Gian Giacomo Caprotti (detto il Salaì) e Francesco Melzi, furono davvero suoi amanti? Prove certe o ammissioni non ne sono state trovate, finora.

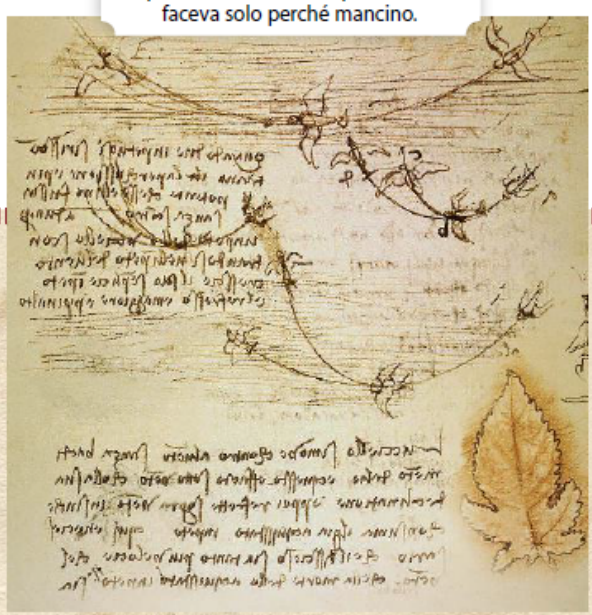
Rimane però un'accusa di sodomia datata 1476 e archiviata perché anonima. All'epoca erano due anni che il ragazzo prodigio non dipingeva e ce ne sarebbero voluti altri due prima che tornasse a farlo. Disamore? Nuovi interessi scientifici (e non)?

**TUTTO È POSSIBILE.** In generale diversi storici riconoscono a Leonardo una certa discontinuità lavorativa. «Diverse sue opere rimasero incompiute o vennero rifiutate dai committenti. In mancanza di documenti, la letteratura ha trasformato questi strani "fallimenti" in una maledizione che avrebbe accompagnato il pittore fin dagli esordi. Si trattò invece spesso del segnale di un ambiente che non riuscì ad apprezzare subito le sue idee innovative», sostiene lo storico dell'arte Costantino D'Orazio, nel suo saggio *Leonardo segreto* (Sperling&Kupfer). È indubbio, però, che nella sua carriera, oltre all'eccessiva voglia di sperimentare, un certo peso lo ebbe anche la sfortuna. Come nel caso del *Cenacolo*.

Ci lavorò tra il 1495 e il 1498, su commissione del duca di Milano, Ludovico Sforza. Ma come al solito fece di testa sua e scelse di dipingere su intonaco secco, invece che "a fresco", per poter lavorare senza fretta e continuare a seguire gli altri suoi innumerevoli interessi. Alla fine, l'umidità della parete del refettorio del Convento ▶

**Figlio illegittimo di un notaio fiorentino, a 17 anni fu mandato dal padre nella bottega di Andrea del Verrocchio**

**Al contrario**
Appunti sul volo, scritti con la sua tipica grafia speculare. Secondo alcuni Leonardo scriveva in questo modo perché era dislessico, per altri lo faceva solo perché mancino.



**1503-1505**
Lavora a Firenze. Opere principali: la *Battaglia di Anghiari* (incompiuto) e la *Gioconda*.

**1506-1513**
Torna a Milano, chiamato dal governatore francese Charles II d'Amboise, per cui realizza una "villa di delizie".

**1513-1516**
Viene chiamato a Roma da Giuliano II de' Medici, fratello di papa Leone X. Progetta la bonifica delle paludi pontine.

**1517**
Si trasferisce ad Amboise (Francia), come ingegnere del re Francesco I.

**1519**
Muore il 2 maggio. Viene sepolto il 12 agosto, nella cappella della chiesa di Saint Florentine.

## Chi era sua madre

Chi era davvero l'ignota Caterina, madre di Leonardo? Incrociando date e nomi presi da antichi documenti d'archivio e dal catasto di Vinci, alcuni studiosi la identificano con Caterina di Meo di Lippo, un'orfana che viveva in una malconcia fattoria vicina a Vinci. Per altri si tratterebbe invece di Caterina di Antonio di Cambio, figlia di piccoli possidenti terrieri.

**Impronte.** C'è anche chi sostiene che Caterina, nome comune tra le convertite al cattolicesimo, fosse una schiava di origini orientali. Prova ne sarebbe l'impronta digitale dell'indice sinistro di Leonardo, ricostruita nel 2006 da un team dell'Università di Chieti e Pescara. La sua struttura caratterizzerebbe il 65% della popolazione araba. Tuttavia l'ultima parola sulle origini del genio di Vinci potrebbe venire dal Dna. Il team del "Leonardo project", da anni impegnato a ricostruire il genoma di Leonardo, promette nuovi risultati entro la fine del 2019.



**Spiato**
Ritratto di Cesare Borgia, che nel 1502 chiamò Leonardo, come ingegnere militare. Ma alcuni sospettano che il toscano inviasse informazioni riservate su di lui alla Repubblica fiorentina.

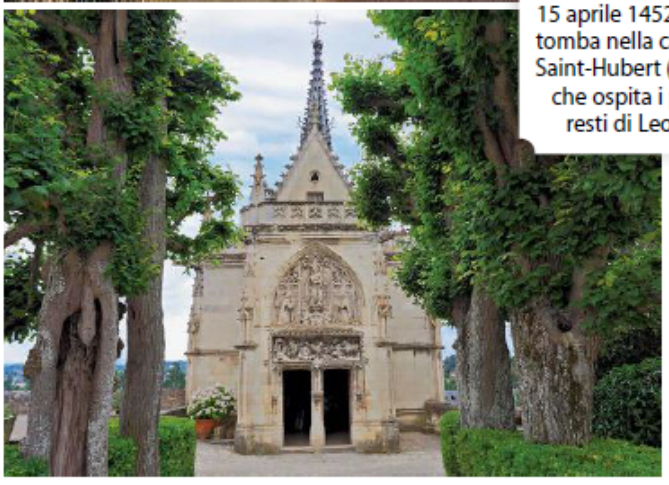
# Alcuni hanno ipotizzato che la Sacra Sindone conservata a Torino sia in realtà opera di Leonardo da Vinci

domenicano di Santa Maria delle Grazie gli presentò il conto. Se non l'immagine, almeno la fama dell'opera rimase comunque inviolata nei secoli. E, complici alcuni romanzi di fiction storica, tra cui *Il codice da Vinci* di Dan Brown e *La Cena segreta* di Javier Serra, finì per dare a Leonardo la nomea di eretico.

Serra, in particolare, ha ipotizzato che il maestro di Vinci fosse un sostenitore dell'eresia catara (diffusa in Europa tra X e XIV secolo), di cui il *Cenacolo* conterrebbe alcuni simboli. C'è anche chi ha visto, nella sua predilezione per la figura di san Giovanni Battista, un indizio dell'adesione alla setta dei giovanniti (i cavalieri dell'Ordine di Malta devoti a San Giovanni).

Tuttavia, ci dice Vasari, da buon uomo di scienza Leonardo non aveva particolare simpatia per la religione. Attualmente, comunque, non esistono dati per ricostruire il suo pensiero circa la dottrina cattolica. E neppure per sostenere che la Sindone di Torino sia opera sua. L'idea che il telo di lino che avrebbe avvolto il corpo di Cristo nel sepolcro, conservandone l'impronta, possa essere una creazione del genio toscano è di due "detective del mistero": Lynn Picknett e Clive Prince. Il volto della Sindone, fa loro eco l'artista americana Lillian Schwartz, sarebbe proprio un autoritratto di Leonardo. Nessuno di loro sembra dare troppa importanza al fatto che le fonti storiche e il radiocarbonio datino il lenzuolo a un periodo precedente di uno o due secoli la nascita di da Vinci.





ALAMY/IPA

**I luoghi** La casa di Anchiano, a 3 km da Vinci (Firenze), dove alcuni sostengono sia nato il 15 aprile 1452. Sotto, la tomba nella cappella di Saint-Hubert (Amboise) che ospita i presunti resti di Leonardo.

**AGENTE SEGRETO.** Oltre a quella di falsario e di eretico, Leonardo ha collezionato anche un'altra identità. La sua biografia racconta che nel 1502 abbandonò Firenze per rispondere alla chiamata di Cesare Borgia: il famigerato duca di Valentinois lo aveva nominato suo ingegnere militare, mentre combatteva per conquistare parte dell'Italia Centrale.

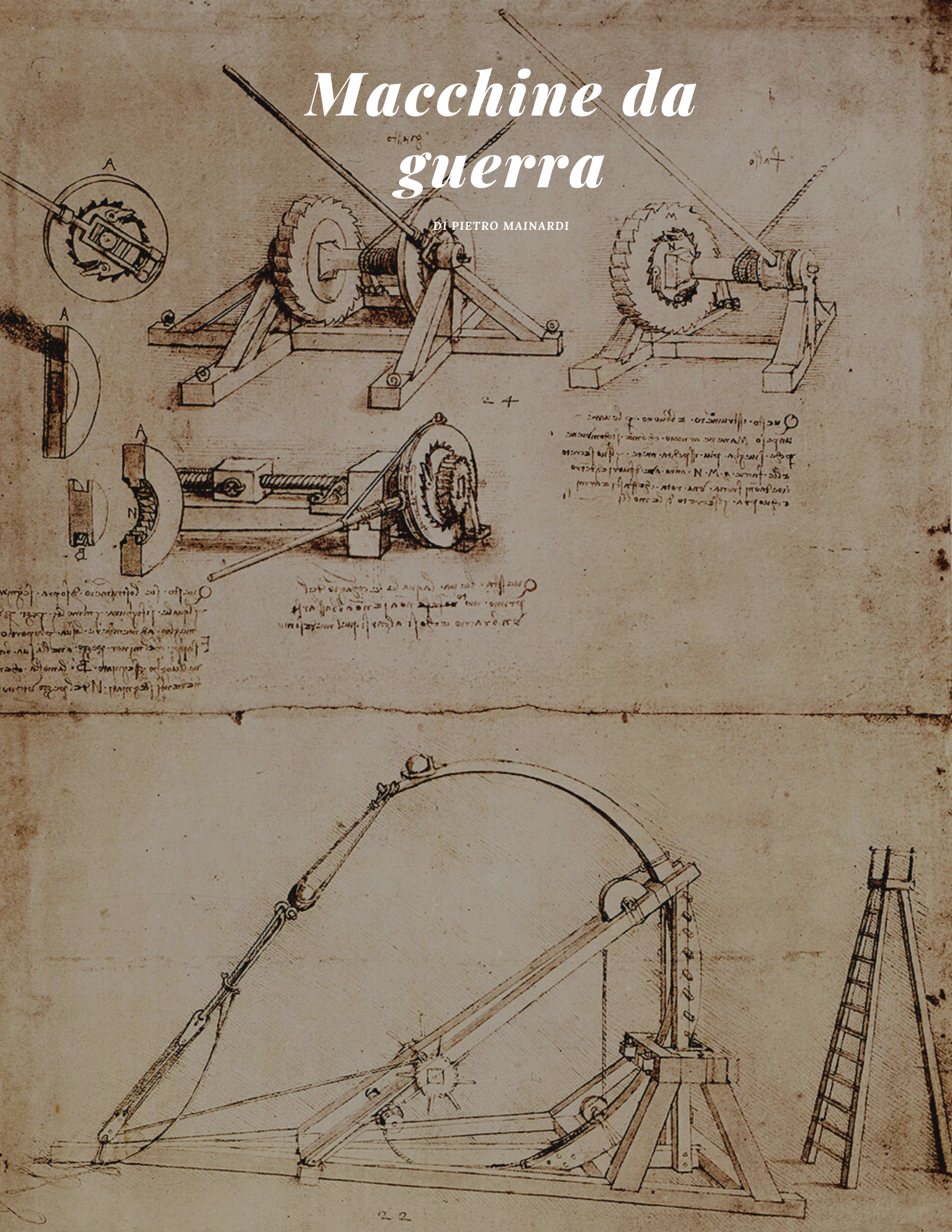
«C'è chi sospetta che in realtà Leonardo sia passato al servizio di questo audace condottiero con l'incarico di inviare informazioni segrete alla Repubblica fiorentina. Fu una spia? In effetti, nei mesi che lo vedono al fianco di Cesare Borgia l'artista non sembra realizzare le grandi opere militari per cui è stato assoldato», azzarda D'Orazio. La sua esperienza da 007 si sarebbe comunque conclusa in meno di un anno. Dopo di allora lo troviamo di nuovo a Firenze, Milano e infine a Roma. Nel 1517, traslocò per l'ultima volta, ad Amboise (Francia), dove il re Francesco I lo nominò "primo pittore, architetto e ingegnere reale". Il sovrano gli conferì uno stipendio annuo di un migliaio di scudi e vitto e alloggio nel maniero di Cloux (oggi Clos-Lucé) oltre a un'ammirazione sconfinata. Ma la felicità durò solo due anni. Ammalatosi, vecchio e malconcio morì otto giorni dopo aver fatto testamento: era il 2 maggio 1519. Venne sepolto dove aveva chiesto, nella vicina cappella della chiesa di Saint Florentine.

E qui si consuma l'ultimo mistero del genio toscano. Probabilmente i suoi resti andarono persi durante la ribellione calvinista del 1560, ma nel 1863 il poeta francese Arsène Houssaye convinse tutti di averli rinvenuti tra le rovine della chiesa, insieme a tre frammenti di una lapide, con le scritte parziali "INC", "LEO" ed "EU DUS VINC".

Quelle ossa oggi si trovano nella vicina cappella di Saint-Hubert: ma si tratta davvero delle sue spoglie? *"La verità è figlia del tempo"*, ha scritto Leonardo da Vinci. *"Cerca trova"*, aggiungerebbe Vasari.

# *Macchine da guerra*

DI PIETRO MAINARDI



# IL VERO TONY STARK

## LEONARDO E LA GUERRA

*Leonardo, grande pittore, scultore e architetto non si dedicò solo all'arte. Infatti numerosi sono i suoi progetti di* ***armi da guerra****. Da Vinci mise per iscritto le sue idee su potenti navi da battaglia:*

- ***La nave scorpione****: come una normale imbarcazione dell'epoca era costruita in legno, ma mossa da remi. Era dotata di una lama rotante in grado di distruggere le barche nemiche;*

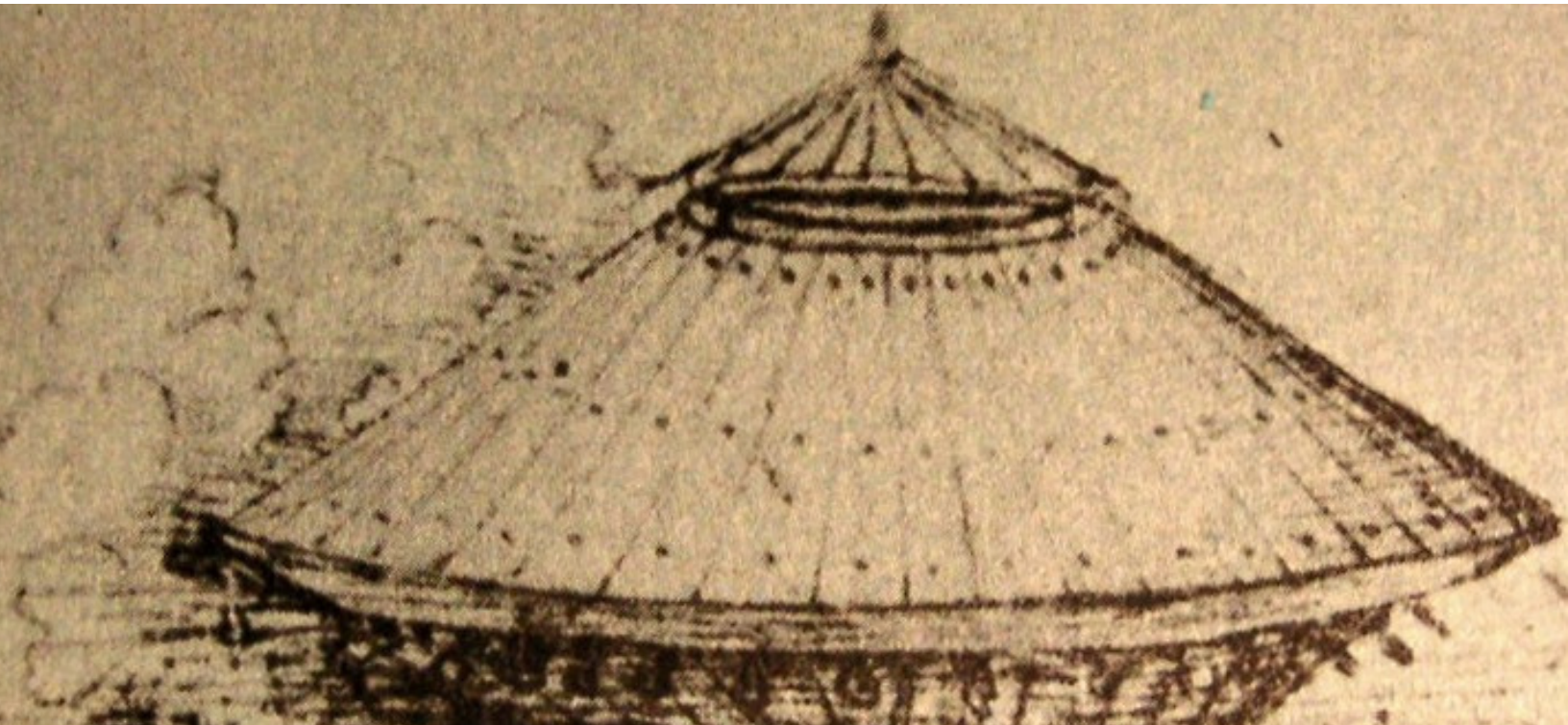
- ***La corazzata:*** *era un'imbarcazione dotata di due potenti bombarde, protette da una struttura triangolare, come le altre barche di Leonardo era azionata a remi;*

- ***La nave carro armato:*** *funzionava come l'ippocarroarmato del genio, solo che era un'invincibile barca. I cannoni giravano e quelli opposti sparavano contemporaneamente, per compensare lo spostamento d'aria.*

- *L'elevato numero di bocche da sparo garantiva più possibilità di abbattere il maggior numero di navi nemiche;*

- ***Il sottomarino sabotatore:*** *questa creazione di Leonardo aveva lo scopo di permettere ai soldati di avvicinarsi di nascosto alle imbarcazioni avversarie e di trivellarle sulla chiglia. Ciò era permesso dal mini-sommergibile ideato dall'artista fiorentino: il quale era agganciato ad una normalissima barchetta, dalla quale poteva essere staccato tramite un sistema di corde.*

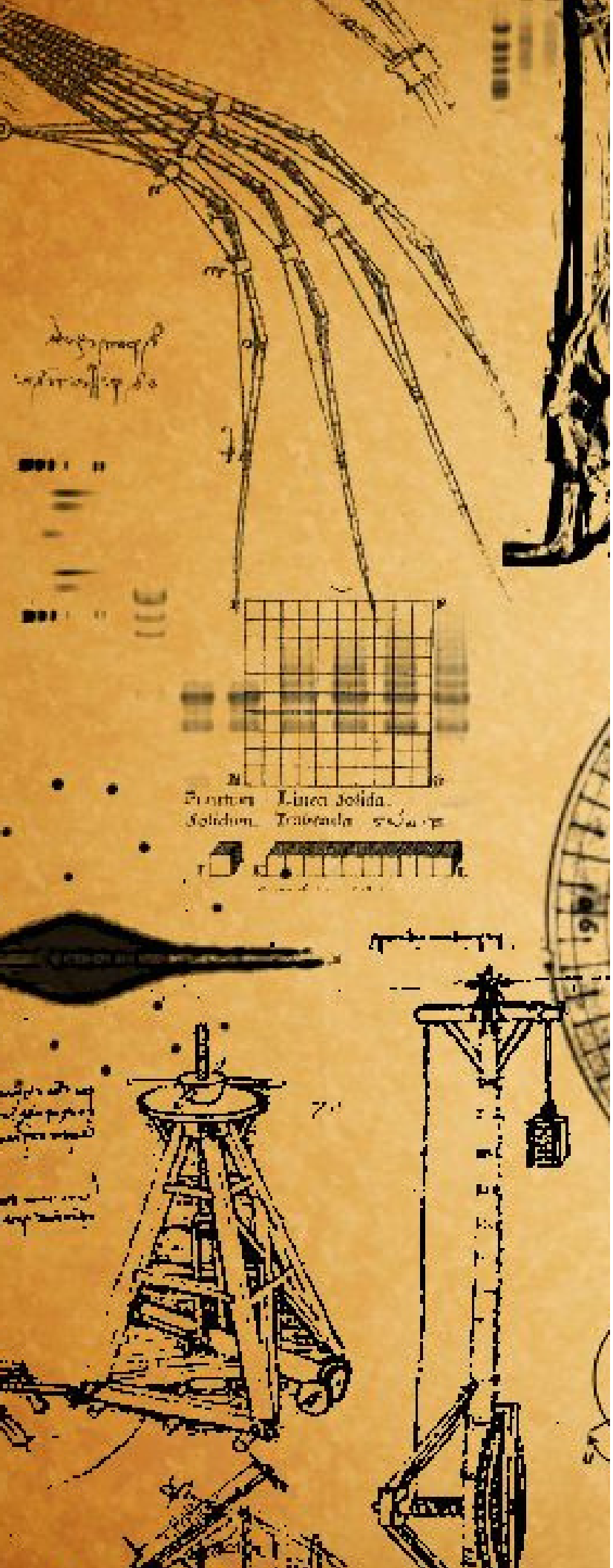
- ***Un sub****, all'interno del sottomarino, che respirava tramite una primordiale bombola collegata ad un boccaglio, aveva il compito di avvicinarsi pedalando all'imbarcazione nemica e di affondarla.*






# *Tutte le trovate di Leonardo*

DI GIORGIA TODESCHINI



# UNA MENTE INFINITA

***L'uomo-rana***

*Nell'ampio repertorio delle opere di Leonardo, non poteva mancare l' "uomo rana", sommozzatore con pinne, salvagente e mano palmata. Non è stata, però, una sua invenzione, infatti, stava solo studiando i disegni del Trattato di architettura civile e militare di un uomo contemporaneo. La cosa curiosa è che grazie a questa idea Leonardo prese l'ispirazione per poi costruire la macchina volante.*

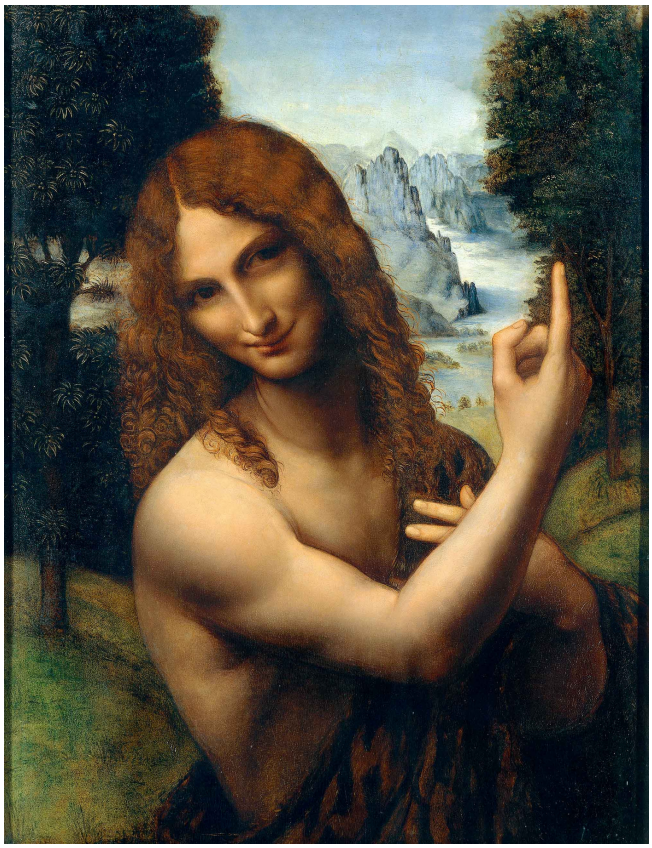
***L'uomo libellula***

*Leonardo è famoso per i suoi studi sul volo. Una delle sue invenzioni più importanti e famose è la creazione delle macchine volanti, ispirata al volo di una libellula. È una macchina che si poteva azionare con le mani e con i piedi. Solo più tardi Leonardo capì che la meccanica del volo degli insetti non si poteva applicare agli esseri umani e sviluppò macchine più efficaci, ispirate al volo degli uccelli.*

***Lavorare la pietra***

*Leonardo affrontò un tema rinascimentale, quello della "città ideale" tenendo conto anche dei materiali che doveva utilizzare. Ecco che allora impiega uno strumento per lavorare la pietra azionato dalla forza muscolare: un operaio tirava una corda che faceva ruotare un'asse, collegata ad una specie di ruota che faceva da volano. Il "volano", girando, fungeva da trapano. La punta, però, si riscaldava, quindi nella parte bassa era posto un secchio pieno d'acqua che serviva per raffreddarla.*

# Leonardo
# il sorriso di un genio





**DICEMBRE 2021 SU FRENGUS**

**http://frengus.blogspot.com/2021/12/secret-history-il-sorriso-di-un-genio.html**



colomboeditrice@gmail.com

#COLOMBOEDITRICE

# *Le dame del Rinascimento*

DI TOMMASO MELZANI







# BELLISSIME E MISTERIOSE

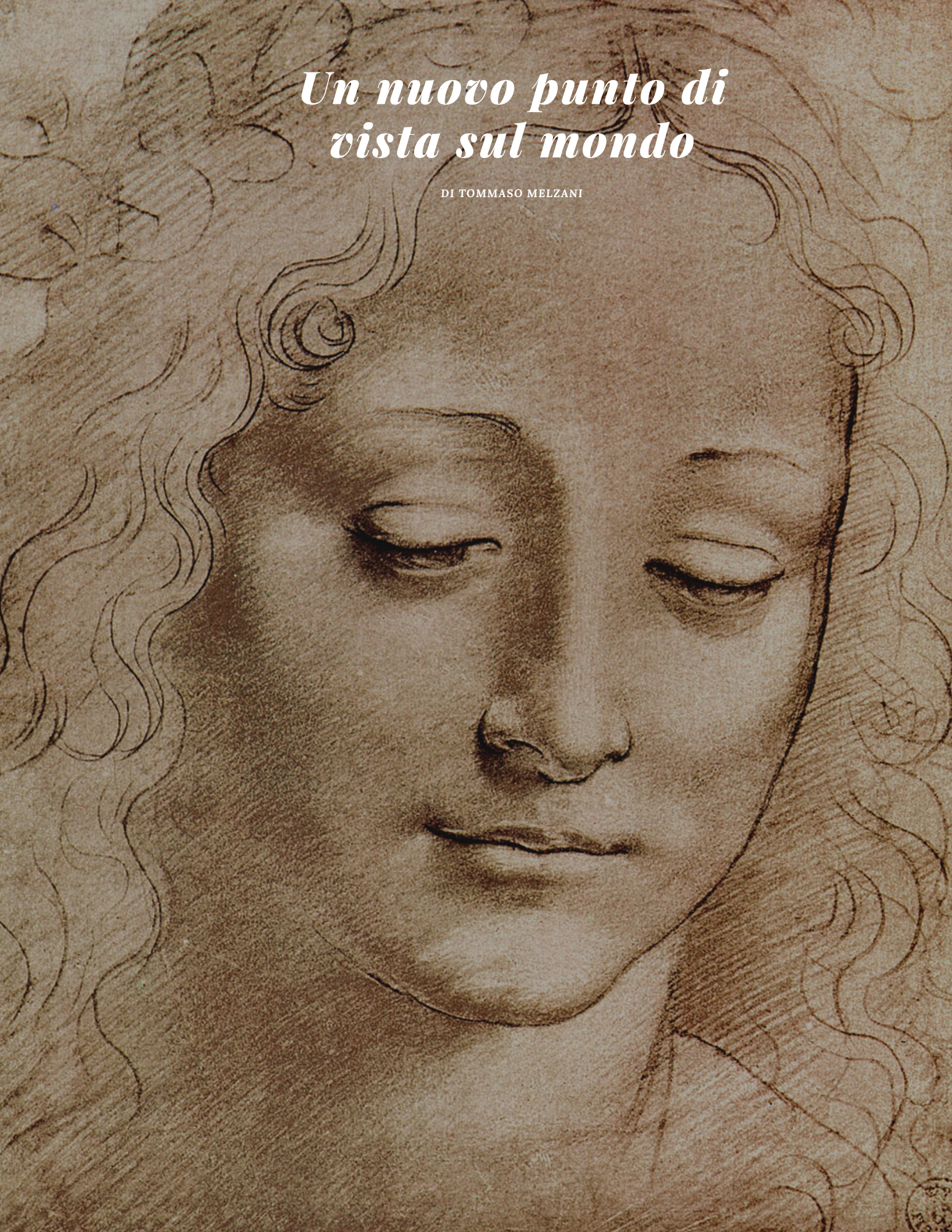
*Le opere di Leonardo sono ricche di figure di animali e vegetali.*
*L'esempio più famoso è "**La Dama con l'Ermellino**" qui l'animale fa compagnia e identifica la storia della giovane ragazza. Questo dipinto è stato creato nel 1488 su ordine di Ludovico, detto "il Moro".*
*La giovane raffigurata è **Cecilia Gallerani**, che era stata affidata alla tutela di Ludovico il Moro all'età di sedici anni ed era la sua preferita. L'ermellino, che dal Greco significa "**galè**" fa riferimento al nobile casato della dama. L'ermellino, però, non simboleggia solo la ragazza ma anche il suo richiedente, **Ludovico il Moro**, perché, poco tempo prima, il re Ferdinando I di Napoli gli diede il prestigioso titolo di **cavaliere dell'ordine dell'ermellino** per aver aiutato a respingere i nemici, gli Aragonesi.*

*La **Belle Ferronnière** (immagine di apertura dell'articolo) è un altro ritratto di dama realizzato da Leonardo. Non sappiamo chi sia la donna rappresentata, ma si presume fosse una delle ragazze che frequentavano la corte del Moro a Milano.*

*Un'altra bellissima dama del Rinascimento è **Simonetta Cattaneo Vespucci**, cugina del famoso navigatore. Fu rappresentata da Sandro Botticelli come Venere. Il suo volto è divenuto l'immagine stessa della bellezza nell'arte.*

# *Un nuovo punto di vista sul mondo*

DI TOMMASO MELZANI



# L'INTERVISTA

**DI TOMMASO MELZANI**

***Salve, lei come si chiama?***

*Il mio nome è Chiara Bosio.*

***C'è stata una persona che l'ha spinta a continuare a studiare la storia dell'arte?***

*Si, Io alle superiori avevo un'insegnante, che faceva anche la guida turistica, molto brava nelle spiegazioni, ci insegnava a studiare, ci portava a visitare alcune mostre bresciane e alcune gallerie private facendoci appassionare a quello che vedevamo.*

***Dove ha studiato per diventare una guida turistica? Che tipo di laurea ha conseguito?***

*Ho ottenuto una laurea magistrale, con specializzazione in storia dell'arte e archeologia, all'Università Cattolica di Milano.*

***Ora dove lavora?***

*Per ora sono una guida turistica abilitata della provincia di Brescia e collaboro con l'associazione Arnaldo da Brescia e organizzo tour culturali per persone adulte e bambini.*

***Qual è il suo artista preferito?***

Apprezzo molto *Frida Kahlo, un'artista messicana del secolo scorso. Al secondo posto metterei Klimt, un artista austriaco esponente del Simbolismo.*

***Qual è, invece, la sua opera preferita?***

*Ti sembrerà strano, ma la mia opera preferita è "Guernica" di Picasso*





## EXCLUSIVE INTERVIEW!

***Cosa ne pensa di Leonardo?***

*Ritengo che sia un vero genio, un artista insuperabile in tutte le arti, maggiormente a livello pittorico. Donava vitalità ai suoi soggetti, studiando le espressioni delle persone che incontrava nella vita di tutti i giorni.*
*Ci sono ancora oggi degli schizzi fatti da Leonardo che sono bellissimi perché si vede proprio quello che era lo* ***studio delle espressioni*** *delle persone, possono essere di stupore, di rabbia, di dolore. Prendeva proprio dal vero le espressioni che vedeva nelle persone che lo circondavano e poi le riportava nelle sue opere. Diede una grande importanza anche allo* ***studio del paesaggio****. Dipinse perfettamente l'atmosfera partendo da un azzurro chiarissimo mischiato col grigio per poi arrivare a un grigio quasi bianco, per dare l'idea dell'****orizzonte nebuloso*** *che appare all'occhio umano.*
*Fu poi un grandissimo e geniale ingegnere e un inventore. Costruì vari prototipi tra cui la macchina volante e numerose invenzioni in campo militare: gli "scorpioni", una macchina che lanciava sassi, dardi e sagitte, i "cortaldi", cannoni da usare contro le navi. Opera sua furono anche i navigli di Milano e le chiuse.*

***Infine, cosa ne pensa dell'immagine che abbiamo messo in copertina, la: "Dama con l'Ermellino"?***

*Penso che sia uno dei dipinti che ha segnato completamente il cambiamento nella ritrattistica della storia dell'arte, perché, nelle epoche precedenti, il ritratto era sempre stato concepito come fisso e distante mentre Leonardo immette vitalità nei suoi soggetti. Per lui la pittura era una "poesia muta" così cercò di dare un'anima ai soggetti che ritraeva. La "Dama con l'Ermellino" è infatti stata rappresentata non in una posizione frontale, ma leggermente scostata. Come se qualcuno la chiamasse, anche l'ermellino è rivolto verso il punto di attenzione della dama…*

AI CONFINI DEL SAPERE

# FRONTIERE

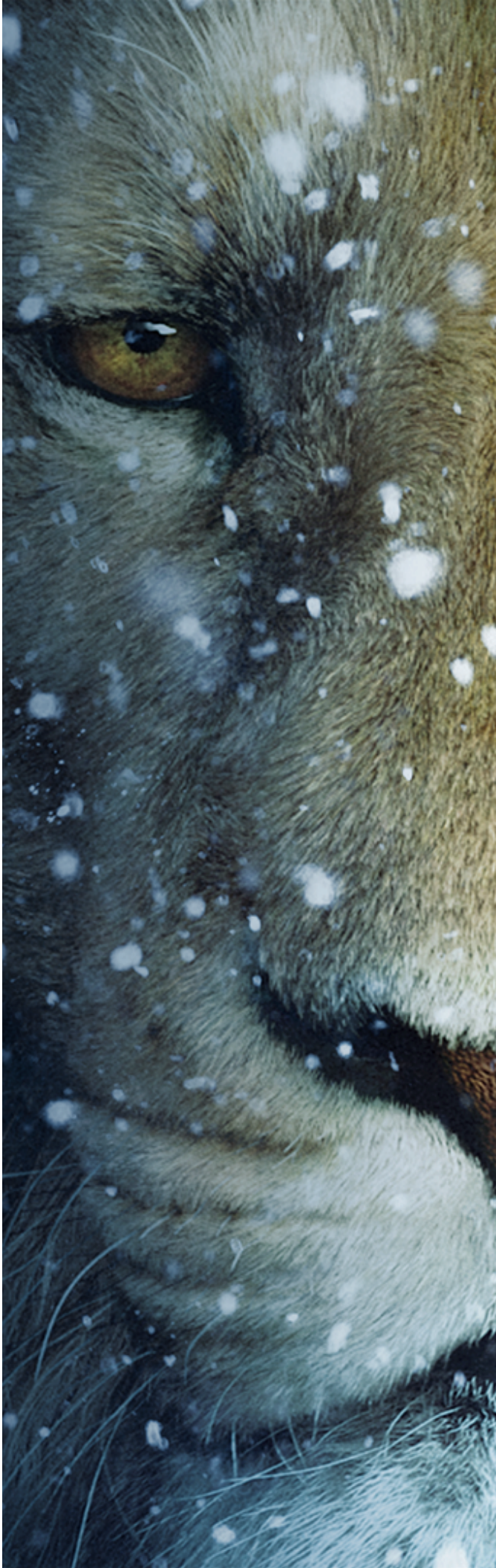
*Hic sunt leones*

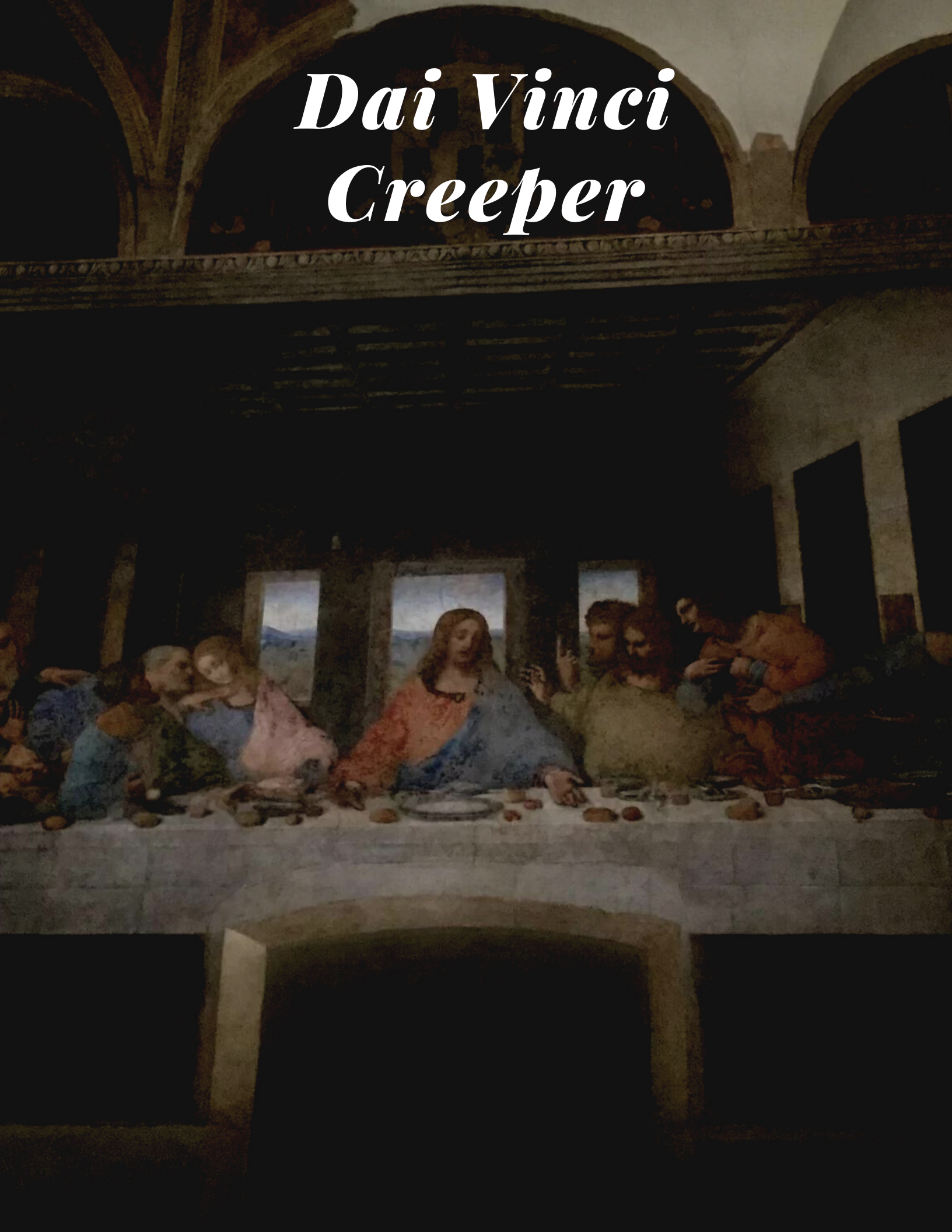



COLOMBO EDITRICE

PER ULTERIORI DETTAGLI VISITA
FRENGUS.BLOGSPOT.COM

SCARICA LE NOSTRE RIVISTE SU
FRENGUS.BLOGSPOT.COM




Dai Vinci
Creeper

# SCOPRI SE SEI DAVVERO DA VINCI

**Scopo del gioco**
Superare con l'aiuto degli altri giocatori le prove contenute nelle carte-creeper per poter avanzare lungo il percorso e raggiungere così il Cenacolo.

**Preparazione**
Dopo aver sistemato il modellino del gioco (si veda realizzazione in seguito), collocate il gettacarte e il portacarte sugli appositi spazi. Unite i due mazzi di carte, mescolatele e mettetele nel portacarte con la figura del Creeper rivolta verso l'alto.

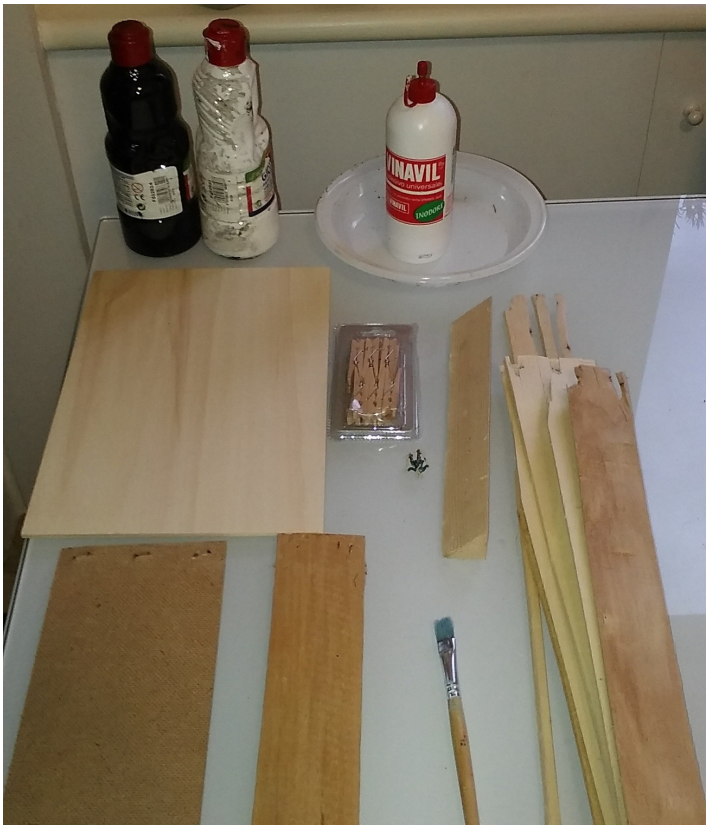
Posizionate le carte Manga in un mazzo separato
Inserite le pedine dei personaggi di Fortnite nelle basi e collocatele sulle caselle di partenza corrispondenti.

**Turni di gioco**
Inizia a giocare chi effettua un lancio con maggior punteggio con il dado. Si gioca in senso antiorario (procedendo dunque verso destra). Dopo ogni turno il modellino deve essere ruotato, sempre in senso antiorario (verso destra) in modo che il giocatore di turno abbia il percorso orientato verso di sé.

**Svolgimento del gioco**
Il giocatore di turno tira il dado, che raffigura le stesse immagini delle caselle del percorso (un Creeper, un'invenzione di Leonardo e Goku che indica il fumetto manga), e sposta la sua pedina nella direzione indicata dalla frecce sino alla successiva casella corrispondente alla figura rappresentata sul dado.
Si possono saltare le altre pedine e se un giocatore arriva su una casella già occupata da un'altra pedina le si mette di fianco.  Prendi un cartoncino di media grandezza e crea il tabellone aggiungendo le caselle a tuo piacere. Ora prova a costruire tutto il resto!










Quando un giocatore arriva su una casella-creeper deve prendere una "carta-creeper" dal mazzo e tentare di superare la prova in essa contenuta. In caso di riuscita egli può avanzare di una casella, altrimenti deve attendere il turno di gioco successivo per poter pescare una nuova "carta-creeper" e quindi tentare nuovamente di superare la prova.
Dopo aver usato la "carta-creeper", la carta usata va inserita nel gettacarte.
**Attenzione!** Una volta capitati sulla casella-creeper non si può tirare il dado sino a che non si è superata la prova contenuta nella "carta-creeper". Se si finisce sulla **casella di Goku** bisogna indovinare il personaggio del manga nella carta pescata dal mazzo dedicato. In caso di risposta affermativa si avanza di due caselle mentre in caso di risposta negativa si salta un turno.

**Le "carte-Creeper" si differenziano in**:
**1. "CARTE-CREEPER" BLU (dorso azzurro)**: non vanno lette ad alta voce dal giocatore che le pesca. Le carte blu propongono tre diversi tipi di prove:

- carte ***"imita l'animale disegnato da Leonardo"***: il giocatore deve imitare l'animale raffigurato sulla carta e i compagni di gioco devono indovinare di quale animale si tratta.

**-** carte ***"imita la faccia"***: il giocatore deve imitare l'espressione dell'emozione dell'apostolo raffigurato sulla carta e i compagni di gioco devono indovinare di quale emozione si tratta

**2. "CARTE-CREEPER" VERDI (dorso verde)**: vanno lette ad alta voce dal giocatore che le pesca. Le carte verdi propongono tre diversi tipi di prove:

- carte ***"indovina quale"***: il giocatore ha tre possibilità per indovinare che cosa piace di più al suo vicino. Se non indovina, il vicino deve dare la risposta giusta.

- carte ***"devi dire"***: il giocatore deve dire un nome, un animale e un oggetto che inizino con la lettera scritta sulla carta.

- carte ***"guarda e ricorda"***: il giocatore deve memorizzare i quadri di Leonardo rappresentati sulla carta per poi ripeterle ai compagni di gioco, che a loro volta devono controllare che le abbia ricordate tutte correttamente.



DAI VINCI CREEPER AND OTHER MOBS

## LEONARDO FINIRÀ IL CENACOLO?

# DAI VINCI!

**Un gioco**
**della Colombo editrice**

**Attenzione!** Durante il gioco, chi finisce su di una carta Creeper ha il compito di liberarsi superando la prova. I compagni, però, lo devono aiutare, perché solo così si può arrivare tutti insieme nella sala del cenacolo per liberare Leonardo dai Creeper e permettergli di terminare il suo affresco

**Come si vince?**
Per poter vincere contro i Creeper tutti i partecipanti devono ragiungere la sala del cenacolo. Tuttavia, una volta arrivati sulle caselle con lo sfondo con l'invenzione di Leonardo, i giocatori potranno proseguire solo se dal lancio del dado uscirà la carta Creeper. Una volta raggiunta l'ultima casella Creeper, il giocatore, per accedere alla sala del cenacolo, dovrà superare la prova finale.

**Quando si perde?**
I giocatori perdono contro i Creeper quando le "carte-creeper" finiscono prima che tutti i partecipanti siano arrivati nella sala del cenacolo.


CLEVERTUCK
TALES

# SECRET HISTORY

SIGNUM



## SCOPRI I BARBARI

...e tu quanto sei barbaro?

# AI CONFINI DELL'IMPERO

Come cadde il più grande impero della storia?



***Attila** è nato nel **Caucaso** nel 406 d.C. e dal 434 al 454 fu re degli Unni.*
*L'aspetto fisico di Attila e dei suoi unni era probabilmente di **tipo asiatico** o forse affine alle popolazioni turche centro-asiatiche.*
*Possedeva **tipici lineamenti orientali**, ancora sconosciuti agli europei, e questi quindi lo descrissero spesso con termini brutti.*
*Attila è conosciuto nella storia occidentale e nella tradizione come: "**Il Flagello di Dio**" e il suo nome è diventato sinonimo di brutalità. A questa fama può aver contribuito il fatto che la sua figura sia stata nel tempo assimilata a quella di altri condottieri noti come" **signori della guerra"**.*
*Il soprannome "flagello di Dio" era stato dato ad Attila a causa della sua ferocia e si diceva che dove passava lui l'erba non cresceva più. Tra le tante terre flagellate da Attila ci furono anche delle città dell'Italia settentrionale. Nel 453 Attila **morì** a causa di un' **emorragia nasale**.*

*di Nicola Rota*



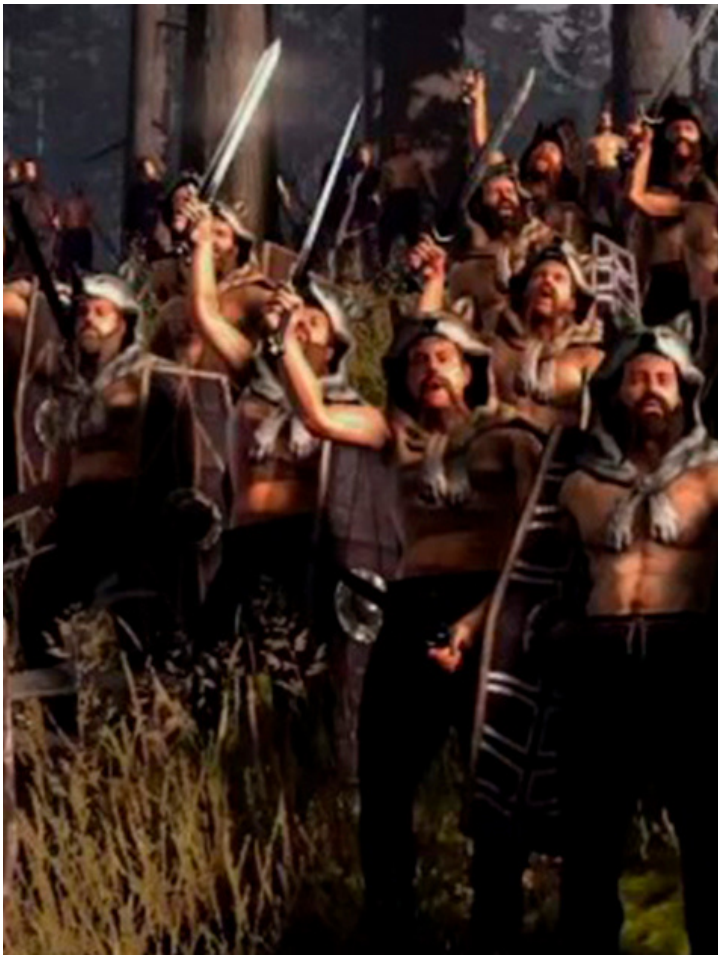
# CRISI, GUERRE E BARBARI

*I punti principali che portarono alla caduta dell'**Impero romano** riguardano la politica, la dimensione militare, economica, sociale e religiosa. L'esercito doveva tenere sotto controllo un confine, che in latino si dice **limes**, infatti a nord-est c'erano i Germani mentre a sud-est c'era l'impero Persiano. Il governo di Roma non riusciva più a sostenere le spese per il mantenimento dell'esercito, quindi gli imperatori furono costretti ad esigere **tasse sempre più alte** dagli abitanti dell'Impero, che si impoverirono sempre di più. Allo stesso tempo l'imperatore non godeva più del prestigio di una volta e il suo potere politico era più debole.*

*Oltre alla **crisi militare e politica** si aggiunse quella economica. In passato la ricchezza dell'Impero derivava in gran parte da bottini di guerra, invece nel III secolo i romani non conquistavano più niente e per questo sono rimasti poveri. Molti contadini non riuscivano più a lavorare nei campi e la produzione agricola diminuì.*

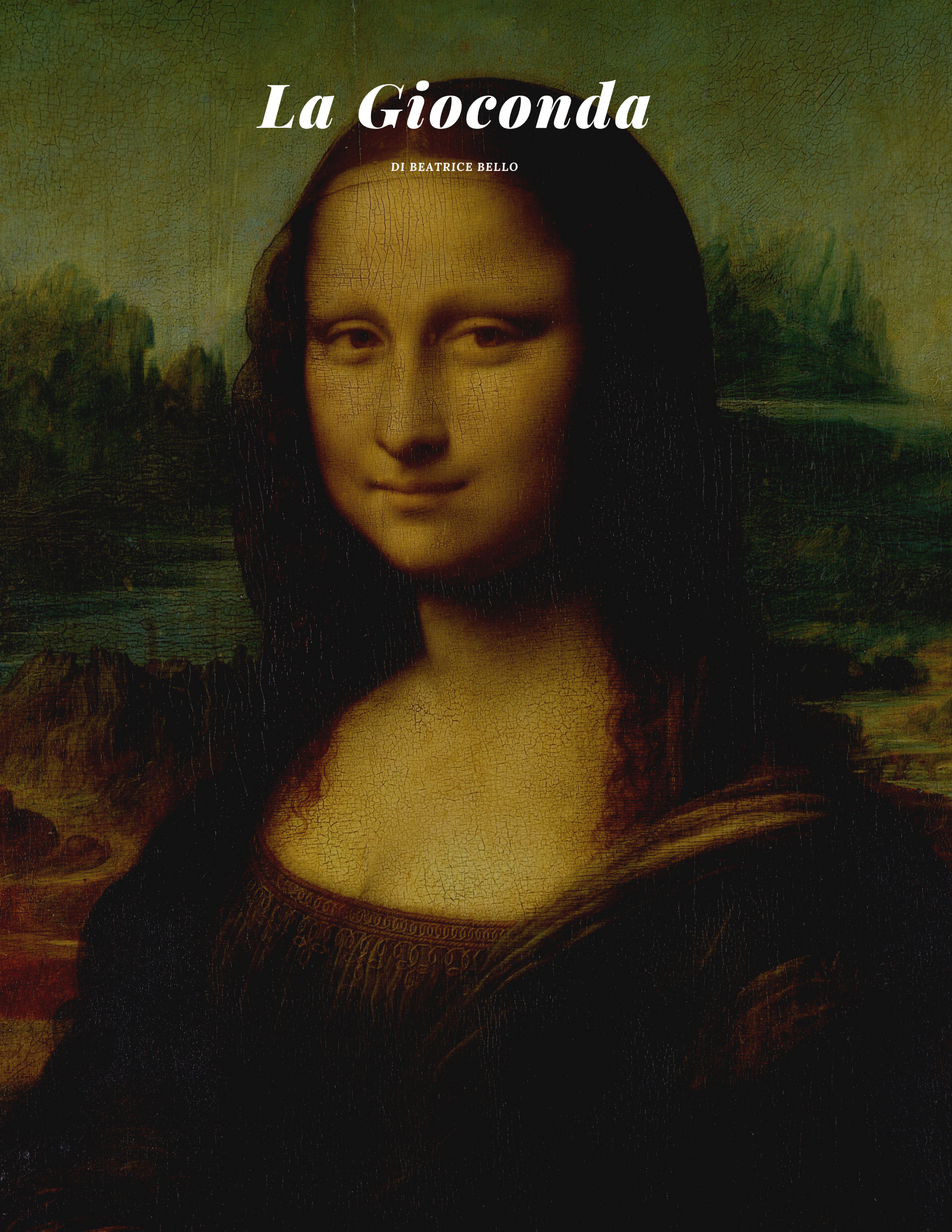
*I **commerci crollarono** e le città si spopolarono, la miseria e le guerre portarono con sé lunghi periodi di carestia che favorirono le epidemie e, di conseguenza, la popolazione diminuì notevolmente.*

*L'ultimo problema per la tenuta dell'Impero fu il **Cristianesimo**, perché i cristiani predicavano l'uguaglianza dei cittadini e questo non andava molto bene a Diocleziano che decise infatti di perseguitarli. Queste sono le ragioni che portarono alla caduta di Roma.*
*Ciao da Ayman Bouirigue, ci vediamo al prossimo super inserto.*



# *La Gioconda*

DI BEATRICE BELLO



# UN ENIGMA SORRIDENTE TRISTE SEDUCENTE GIOCONDA

Tra le  opere più importanti di Leonardo troviamo "La Gioconda ", un dipinto a olio su tavola, fatto tra il 1503-1506 circa, conservato al museo del Louvre a Parigi. Fu proprio Leonardo a vendere, al re di Francia, Francesco I, il quadro. Leonardo, iniziò l'opera utilizzando un effetto chiamato "Prospettiva atmosferica", cioè l'unione di vari strati di colori a olio, per rendere l'aria sulla tela. L'effetto sfumato ai lati della bocca rende impossibile stabilire la vera espressione della donna. Il più grande mistero legato a questo quadro, rimane però l'identità della modella.

Per molti la donna raffigurata è Lisa Gherardini, moglie di un mercante tessile fiorentino, che andò da Leonardo da Vinci per chiedergli di fare un ritratto di sua moglie.

Per altri, tra cui Freud, la donna raffigurata è la madre di Leonardo da Vinci, Caterina, a cui Leonardo fu strappato all'età di 5 anni.

Qualsiasi siano le interpretazioni, La Gioconda sarà sempre una celebrità.

Di quest'opera, mi ha colpito molto lo sguardo della donna raffigurata, ovunque l'osservatore si sposti, sembra che la donna con gli occhi lo segua.
Nonostante osservi attentamente la bocca, non riesco a distinguere se sia felice o triste.





# UN FILO DI LUCE



DETECTIVE LARRY PICTON